

la rivista di **engramma**
ottobre **2025**

228

Nemi, ricerche in corso

La Rivista di Engramma
228

La Rivista di
Engramma
228
ottobre 2025

Nemi, ricerche in corso

a cura di
Ilaria Grippa e Christian Toson

direttore

monica centanni

redazione

damiano acciarino, sara agnoletto, mattia angeletti,
maddalena bassani, asia benedetti, maria bergamo,
mattina biserni, elisa bizzotto, emily verla bovino,
giacomo calandra di roccolino, olivia sara carli,
concetta cataldo, giacomo confortin,
giorgiomaria cornelio, vincenzo damiani,
mario de angelis, silvia de laude,
francesca romana dell'aglio, simona dolari,
emma filipponi, christian garavello, anna ghiraldini,
ilaria gripa, roberto indovina, delphine lauritzen,
annalisa lavoro, laura leuzzi, michela maguolo,
ada naval, viola sofia neri, alessandra pedersoli,
marina pellanda, filippo perfetti, chiara pianca,
margherita picciché, danielle pisani, bernardo prieto,
stefania rimini, lucamatteo rossi, daniela sacco,
cesare sartori, antonella sbrilli, massimo stella,
ianick takaes, elizabeth enrica thomson,
christian toson, chiara velicogna, giulia zanon

comitato scientifico

barbara baert, barbara biscotti, andrea capra,
giovanni careri, marialuisa catoni, victoria cirlot,
fernanda de maio, alessandro grilli, raoul kirchmayr,
luca lanini, vincenzo latina, orazio licandro,
fabrizio lollini, natalia mazour, alessandro metlica,
guido morpurgo, andrea pinotti, giuseppina scavuzzo,
elisabetta terragni, pierrmario vescovo, marina vicelja

comitato di garanzia

jaynie anderson, anna beltrametti, lorenzo braccesi,
maria grazia ciani, georges didi-huberman,
alberto ferlenga, nadia fusini, maurizio harari,
arturo mazzarella, elisabetta pallottino,
salvatore settis, oliver taplin

La Rivista di Engramma

a peer-reviewed journal

228 ottobre 2025

www.engramma.it

sede legale

Engramma

Via F. Baracca 39 | 30173 Mestre

edizioni@engramma.it

redazione

Centro studi classicA luav

San Polo 2468 | 30125 Venezia

+39 041 257 14 61

©2025

edizioni**engramma**

ISBN carta 979-12-55650-99-7

ISBN digitale 979-12-55651-00-0

ISSN 1826-901X

finito di stampare ottobre 2025



DIREZIONE GENERALE
EDUCAZIONE,
RICERCA E
ISTITUTI CULTURALI

questo volume si pubblica con il finanziamento
della Direzione Generale Educazione, Ricerca
e Istituti Culturali (MIC CON24 – 001469)

e con il sostegno alla ricerca coordinata iuav,
linea 2/2025 | "Nemi. Ricomporre l'infranto"

Si dichiara che i contenuti del presente volume sono la versione a stampa totalmente corrispondente alla versione online della Rivista, disponibile in open access all'indirizzo: <https://www.engramma.it/228> e ciò a valere ad ogni effetto di legge.
L'editore dichiara di avere posto in essere le dovute attività di ricerca delle titolarità dei diritti sui contenuti qui pubblicati e di aver impegnato ogni ragionevole sforzo per tale finalità, come richiesto dalla prassi e dalle normative di settore.

Sommario

7	<i>Nemi, ricerche in corso</i> a cura di Ilaria Grippa e Christian Toson
	Museo, costruzione e allestimenti
15	<i>Le navi di Nemi e la nave di Teseo</i> Elisabetta Pallottino
29	<i>Verso il nuovo allestimento del Museo delle Navi romane di Nemi</i> Daniela De Angelis, Andrea Mandara
35	<i>Il cemento armato e il Museo delle Navi di Nemi</i> Tullia Iori
43	<i>Architettura e allestimenti del Museo delle Navi romane di Nemi</i> Agostina Incutti, Paola Porretta
67	<i>Interiorizzare la rovina</i> Ilaria Grippa, Christian Toson
93	<i>Allestimenti navali a confronto</i> Massimo Capulli
	Ricerche sul territorio
115	<i>Le acque nel contesto nemorense</i> Maddalena Bassani
133	<i>Il lago di Nemi e le sue rive</i> Fantina Madricardo, Antonio Petrizzo, Christian Toson, Giorgio Simone, Fabrizio Ortolani, Alessandro Bosman, Daniela De Angelis, Maddalena Bassani
145	<i>Percorsi della memoria</i> Breatrice Colombaro, Maddalena Bresolin, Eva Dal Bello, con una nota introduttiva di Maddalena Bassani
	Fonti e documentazione
167	<i>I film di Guido Ucelli</i> Ilaria Grippa, Paola Redemagni

- 183 *Nuovi documenti sul riallestimento del Museo delle Navi romane di Nemi (1953) e
sul recupero delle navi (1928)*
Daniela De Angelis

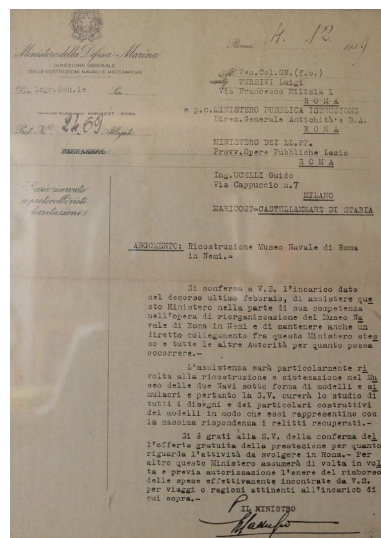
Nuovi documenti sul riallestimento del Museo delle Navi romane di Nemi (1953) e sul recupero delle navi (1928)

Daniela De Angelis

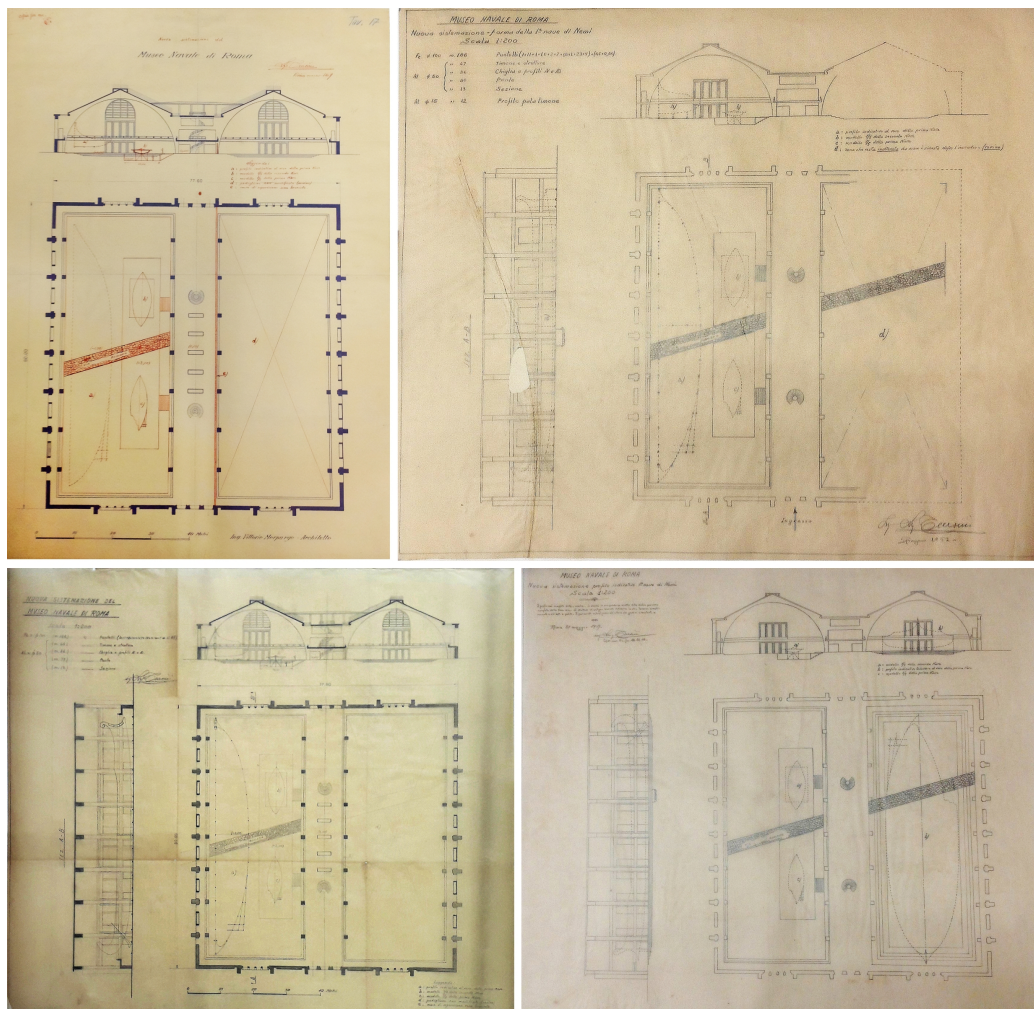
Negli ultimi anni il Museo delle Navi romane di Nemi ha arricchito le proprie collezioni grazie ad alcune significative donazioni di reperti, documenti storici e materiali fotografici. Tra queste si segnalano in particolare il Fondo Meschini, donazione della famiglia di Luigi Tursini, e il Fondo Neri, che conserva fotografie e alcune pubblicazioni di Augusto Biagini, finora inedite, pubblicate qui per la prima volta (vedi Appendice). Nel 2022, grazie alla lungimiranza di Francesco Meschini – nipote, per parte di madre, del colonnello del Genio Navale ingegner Luigi Tursini, che curò la ricostruzione dei modelli in scala 1:5 oggi esposti nel museo – è stato acquisito un nucleo di documenti di straordinaria importanza. Tali materiali consentono di delineare con maggiore precisione il quadro progettuale elaborato per la riapertura del museo nel 1953.

Nel febbraio del 1949 Luigi Tursini ricevette l'incarico di riorganizzare il Museo delle Navi e di sovrintendere alla ricostruzione di due modelli in scala 1:5 delle navi, sulla base dello studio di tutti i disegni e dei particolari costruttivi, affinché essi “rappresentino con la massima rispondenza i relitti recuperati”. L'incarico a Tursini fu successivamente confermato dal Ministero della Difesa – Marina, Direzione generale delle Costruzioni navali e meccaniche, con nota prot. 2469 del 4 dicembre 1949 [Fig. 1].

Unitamente ai modelli sono state donate al museo una serie di fotografie che documentano il lavoro di ricostruzione di Tursini [Tav. 1], del riallestimento dei modelli all'interno del museo [Tav. 2], della costruzione del profilo della poppa e della prua della prima nave in scala 1:1 e dell'allestimento concluso con i reperti dalle navi riallestite [Tav. 3; Tav. 4]. È documentato anche il trasporto dei due modelli da Castellammare di Stabia a Nemi e il loro ingresso nel museo [Tav. 5; Tav. 6]. Per quanto riguarda la sezione fotografica, la documentazione donata non



1 | Lettera di incarico all'Ing. Tursini dal Ministero della Difesa – Marina, Direzione generale delle Costruzioni navali e meccaniche, 4 dicembre 1949.



2 | Luigi Tursini, *Nuova sistemazione del Museo Navale di Roma*, disegno a inchiostro rosso su base cianografica, marzo 1949. Sulla planimetria del Museo firmata "Ing. Vittorio Morpurgo – Architetto" è disegnato dal Tursini in inchiostro rosso il riallestimento dell'invaso sinistro. 3 | Luigi Tursini, *Museo Navale di Roma. Nuova sistemazione – forma della prima nave di Nemi (scala 1:200)*, disegno a inchiostro su base cianografica, giugno 1952. Pianta e sezioni del museo con indicazione del posizionamento dei due modelli in scala 1:5 e della ricostruzione del profilo della prima nave. L'invaso destro è solo tratteggiato. 4 | Luigi Tursini, *Nuova sistemazione del Museo Navale di Roma (scala 1:200)*, disegno a inchiostro su base cianografica, [s.d.]. Pianta e sezioni del museo con indicazione del posizionamento dei due modelli in scala 1:5 e della ricostruzione del profilo della prima nave. Sulla sezione longitudinale è indicato il posizionamento della ruota di prua. 5 | Luigi Tursini, *Museo Navale di Roma. Nuova sistemazione profilo indicativo 1° nave di Nemi (scala 1:200)*, disegno a inchiostro su base cianografica, 21 maggio 1959. Pianta e sezioni del Museo con indicazione del posizionamento nell'invaso sinistro dei due modelli in scala 1:5 e della ricostruzione della prima nave nell'invaso destro. Fondo Meschini. ©DRMN Lazio – Museo delle Navi romane.

comprende lastre o negativi originali. Sono qui presentate le digitalizzazioni delle stampe fotografiche originali in bianco e nero.

Di questo riallestimento parla anche Ucelli (1949) che già delinea la futura suddivisione tematica del museo in due sezioni: l'invaso sinistro, destinato a ospitare i due modelli in scala 1:5, le ricostruzioni in scala 1:1 della prua e della poppa, oltre all'ancora in ferro e ai reperti recuperati; e l'invaso destro, dedicato al territorio, dove "oltre ai materiali archeologici dei Colli Albani, attualmente dispersi e forzosamente trascurati – si potranno infine riunire, in originali o in calchi, altri preziosi cimeli del Sacrario di Diana...".

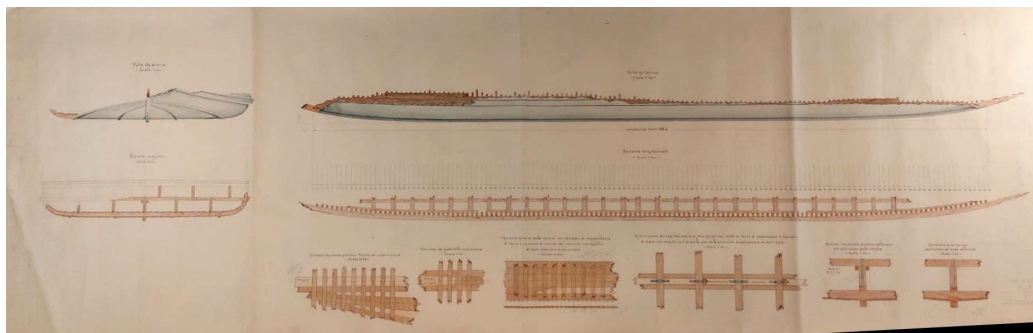
Uno dei grandi ambienti del Museo accoglierà, oltre a questi modelli, le ricostruzioni al vero della prua e della poppa, coi timoni a pinna, della prima nave, prua e poppa che potrebbero essere riunite dal profilo dello scafo (opera viva), ciò che darebbe l'immediata impressione della sua grandiosità. Troverebbero qui posto anche l'ancora in ferro (originale) e l'ancora in legno (ricostruita), oltre a frammenti recuperati e salvati delle strutture in cotto, dei pavimenti, ecc. Sarebbe desiderabile poter disporre anche dei materiali recuperati nel 1927 dal Fusconi e conservati nei Musei Vaticani (e in parte forse nell'antico Museo Kircheriano). Nella grande galleria superiore si disporranno nuovamente le vetrine con i bronzi e le attrezzature salvate dall'incendio, ricostruendo così la sistemazione originaria. Alle pareti saranno ripristinate le documentazioni (ingrandimenti fotografici) delle varie fasi dei lavori di recupero. Studiosi di archeologia navale proporrebbero anche di raccogliere nel Museo di Nemi le documentazioni – modelli, calchi, fotografie, disegni, ecc. – della evoluzione dell'architettura navale dell'antichità. Nell'altro ambiente – oltre ai materiali archeologici dei Colli Albani, attualmente sparsi e forzosamente trascurati – si potranno infine riunire, in originali o in calchi, altri preziosi cimeli del Sacrario di Diana: statue, iscrizioni, oggetti votivi, suppellettili varie, utensili, particolari architettonici, mosaici, ecc., provenienti specialmente dagli scavi del 1791 (Cardinale Despuig), del 1885-1889 (Sir Savile Lumely), e infine del 1924-1928, cimeli conservati all'estero nei Musei di Nottingham e di Copenhagen, e in Italia nel Museo Nazionale e nel Museo di Valle Giulia (Ucelli 1949, 14).

Mentre si occupava della ricostruzione dei modelli, Tursini si dedicò per diletto anche alla ricostruzione di due piccoli modelli fedelmente riprodotti sulla base, e nella stessa scala, dei rilievi effettuati da Guglielmo Gatti sugli originali subito dopo il recupero [Tav. 1.1-7].

I modelli delle navi furono quindi realizzati sia in "grande" sia in "piccolo" e sono oggi esposti congiuntamente, concorrendo così ad aggiungere un nuovo tassello alla ricostruzione della storia e delle vicissitudini delle navi di Caligola e del Museo delle Navi di Nemi.

Insieme a questo materiale fotografico sono state acquisite importantissime planimetrie, sicuramente l'elemento più significativo di tutta la donazione, che documentano nel dettaglio le varie fasi del progetto di riallestimento elaborato da Tursini (vedi anche Grippa, Toson in questo numero, in particolare la sezione *La ricostruzione del museo. Proposte e programmi di ricostruzione nel Fondo Carla e Guido Ucelli di Nemi* a cura di Ilaria Grippa).

Il primo documento in ordine cronologico, "Nuova sistemazione del Museo Navale di Roma" [Fig. 2], è una planimetria firmata dall'Ing. Tursini, datata marzo 1949. Si tratta quindi del primo documento predisposto da Tursini a seguito dell'incarico ricevuto nel febbraio dello stesso



6 | Disegni ricostruttivi delle navi, inchiostro nero, grafite e acquarello su carta [s.d.]. Archivio del Museo delle Navi romane di Nemi – Fondo Meschini. ©DRMN Lazio – Museo delle Navi romane.

anno. Realizzata su base cianografica del progetto a firma dell'architetto Vittorio Morpurgo, reca di pugno del Tursini le indicazioni per il riallestimento dell'invaso sinistro. In questo progetto l'ingegnere prevedeva il riallestimento soltanto dell'invaso sinistro del museo, mentre l'invaso destro veniva lasciato allo stato di "rovina" [Fig. 2, Legenda lettera d] separandolo con un pannello dal resto del museo [Fig. 2, Legenda lettera e].

Nella prima stesura a matita su lucido, datata al giugno 1952 [Fig. 3], compaiono gli stessi elementi di allestimento, ma non è evidenziato il muro di chiusura dell'invaso lasciato a "rovina", infatti nella legenda compaiono soltanto le lettere a-d. Nel terzo lucido, privo di data [Fig. 4], compare invece il muro di separazione, con legenda completa, e viene indicato sulla ricostruzione il posizionamento della ruota di prua originale, come sarà poi effettivamente esposta [Tav. 3.16]. Infatti, in questo riallestimento vennero nuovamente esposti tutti i materiali recuperati, incluse le testate di baglio che erano state temporaneamente ricoverate al Museo Nazionale Romano [Tav. 4.28].

Tra la documentazione donata dalla famiglia Meschini compare un'ulteriore planimetria di progetto, datata 21 maggio 1959 [Fig. 5], successiva quindi alla riapertura del museo. Questo documento sembra indicare che la scelta – compiuta nel primo progetto di riallestimento e realizzato nel 1953 – di lasciare l'invaso destro in stato di "rovina" non fosse una decisione definitiva, bensì un primo passo verso un riallestimento più ampio. La planimetria testimonia infatti l'intenzione di procedere con una seconda fase progettuale, in cui anche l'invaso destro sarebbe stato integrato nell'allestimento museale attraverso la ricostruzione del profilo completo della prima nave. Il progetto, che reca il titolo "Museo Navale di Roma. Nuova sistemazione profilo indicativo 1° nave di Nemi", reca le indicazioni di pugno del Tursini: "Il profilo sarà completo dritta e sinistra. Si eleverà in corrispondenza esatta della vecchia posizione occupata dalla Nave vera. Le strutture di sostegno bruciate resteranno in sito. Saranno semplicemente riordinate e pulite. Il pavimento resterà grezzo all'interno dei gradini circostanti". Non risulta dalla documentazione attualmente nota che questo progetto sia mai stato realizzato, interrotto forse dalla precoce chiusura del museo per problemi strutturali del 1962.



7 | In primo piano testata di baglio con protome di lupo. Sullo sfondo vengono illustrate a Benito Mussolini tutte le fasi dell'impresa di recupero delle navi, 1928. Archivio del Museo delle Navi romane di Nemi – Fondo Neri. ©DRMN Lazio – Museo delle Navi romane.

Ultimo documento, anche questo di estremo interesse, è una tavola di grandi dimensioni (63x20 cm), realizzata a inchiostro nero, grafite e acquarello su carta, recante sezioni e dettagli costruttivi delle navi [Fig. 6]. Sappiamo che i disegni in corso di scavo delle navi furono eseguiti da diversi rilevatori come Gatti e Giammiti e per un breve periodo Gismondi (Cultrera 1932, 212-213), oltre che Aiello e Tassan (Ucelli 1950, 155); in questo caso il disegno appare attribuibile a Guglielmo Gatti, infatti alcuni dei particolari saranno poi inseriti nel volume di Ucelli (Ucelli 1950, Figg. 157-158; Tavv. II, III, VI, VII).

Lo stato di conservazione del lotto di documentazione grafica (su carta e su lucido) ha richiesto un delicato lavoro di restauro, eseguito dalla Dott.ssa Maria Teresa Marciante, che ha permesso di presentare ora questo importante materiale donato dalla famiglia Meschini.

Un'altra importante acquisizione del museo è avvenuta nel 2021, grazie alla donazione della famiglia Neri di alcuni documenti firmati dall'ingegner Biagini. Si tratta di un piccolo nucleo

di fotografie in b/n ritraenti vari momenti del recupero e una copia della testata di baglio con protome di lupo. Potrebbe trattarsi di una delle prime copie realizzate a contatto del primo bronzo recuperato. Una di queste compare in diversi scatti che documentano il recupero delle navi, affissa sui cartelloni con fotografie installate nel cantiere [Fig. 7].

Appendice. Le nuove acquisizioni del Museo delle Navi romane di Nemi

Fondo Meschini. Donazione 2022

Pubblicazioni

D'Arrigo 1940

A. D'Arrigo, *Le navi romane del Lago di Nemi*, "Annali dei Lavori Pubblici" (già "Giornale del Genio Civile"), fasc. II, Roma 1940.

Barnabei 1896

F. Barnabei, *Nuove scoperte di Antichità nel Lago di Nemi*, con la relazione delle ricerche fatte quivi eseguire dal Ministero della Marina, "Notizie degli Scavi di Antichità" (dicembre 1895), Roma 1896.

Moretti, Caprino 1957

G. Moretti. C. Caprino, *Il Museo delle Navi romane di Nemi*, Itinerari dei Musei e Monumenti d'Italia, Roma 1957.

Tursini 1946

L. Tursini, *L'incendio delle navi romane a Nemi*, Stralcio della relazione al Sig. Ministro per la Pubblica Istruzione, Estratto "Rivista di Cultura Marinara" 1-2 (gennaio-febbraio 1946).

Documenti

Lettera dell'Ing. Guido Ucelli all'Ing. Luigi Tursini, 12 marzo 1941.

Promemoria 10 marzo 1941, rinvenimento dei resti di una nave romana a Ragusa, carta intestata *Costruzioni Meccaniche Riva*.

Lettera di incarico all'Ing. Tursini dal Ministero della Difesa – Marina, Direzione Generale delle costruzioni navali e meccaniche, 4 dicembre 1949 [Fig. 1].

Rilievi e planimetrie

Luigi Tursini, *Nuova sistemazione del Museo Navale di Roma*, disegno a inchiostro rosso su base cianografica, marzo 1949. Sulla planimetria del Museo firmata "Ing. Vittorio Morpurgo – Architetto" è disegnato dal Tursini in inchiostro rosso il riallestimento dell'invaso sinistro. Archivio del Museo delle Navi romane di Nemi – Fondo Meschini. ©DRMN Lazio – Museo delle Navi romane [Fig. 2].

Luigi Tursini, *Museo Navale di Roma. Nuova sistemazione – forma della prima nave di Nemi (scala 1:200)*, disegno a inchiostro su base cianografica, giugno 1952. Pianta e sezioni del museo con indicazione del posizionamento dei due modelli in scala 1:5 e della ricostruzione del profilo della prima nave. L'invaso destro è solo tratteggiato. Archivio del Museo delle Navi romane di Nemi – Fondo Meschini. ©DRMN Lazio – Museo delle Navi romane [Fig. 3]

Luigi Tursini, *Nuova sistemazione del Museo Navale di Roma (scala 1:200)*, disegno a inchiostro su base cianografica, [s.d.]. Pianta e sezioni del museo con indicazione del posizionamento dei due modelli in

scala 1:5 e della ricostruzione del profilo della prima nave. Sulla sezione longitudinale è indicato il posizionamento della ruota di prua. Archivio del Museo delle Navi romane di Nemi - Fondo Meschini. ©DRMN Lazio – Museo delle Navi romane [Fig. 4].

Luigi Tursini, Museo Navale di Roma. Nuova sistemazione profilo indicativo 1° nave di Nemi (scala 1:200), disegno a inchiostro su base cianografica, 21 maggio 1959. Pianta e sezioni del Museo con indicazione del posizionamento nell'invaso sinistro dei due modelli in scala 1:5 e della ricostruzione della prima nave nell'invaso destro. Archivio del Museo delle Navi romane di Nemi – Fondo Meschini. ©DRMN Lazio – Museo delle Navi romane [Fig. 5].

3 cianografie, copia dei dei lucidi [Figg. 3-5].

Disegni ricostruttivi delle navi, inchiostro nero, grafite e acquarello su carta [s.d.]. Archivio del Museo delle Navi romane di Nemi – Fondo Meschini. ©DRMN Lazio – Museo delle Navi romane [Fig. 6].

Fotografie

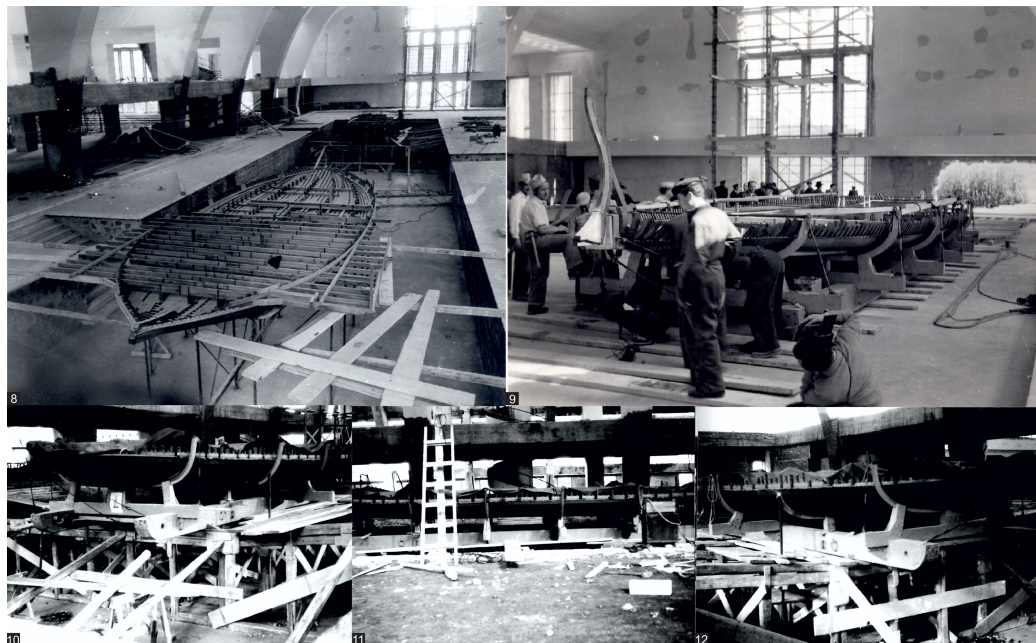
54 fotografie in b/n, qui suddivise in 6 Tavole. Fondo Meschini. ©DRMN Lazio – Museo delle Navi romane.

Tavola 1



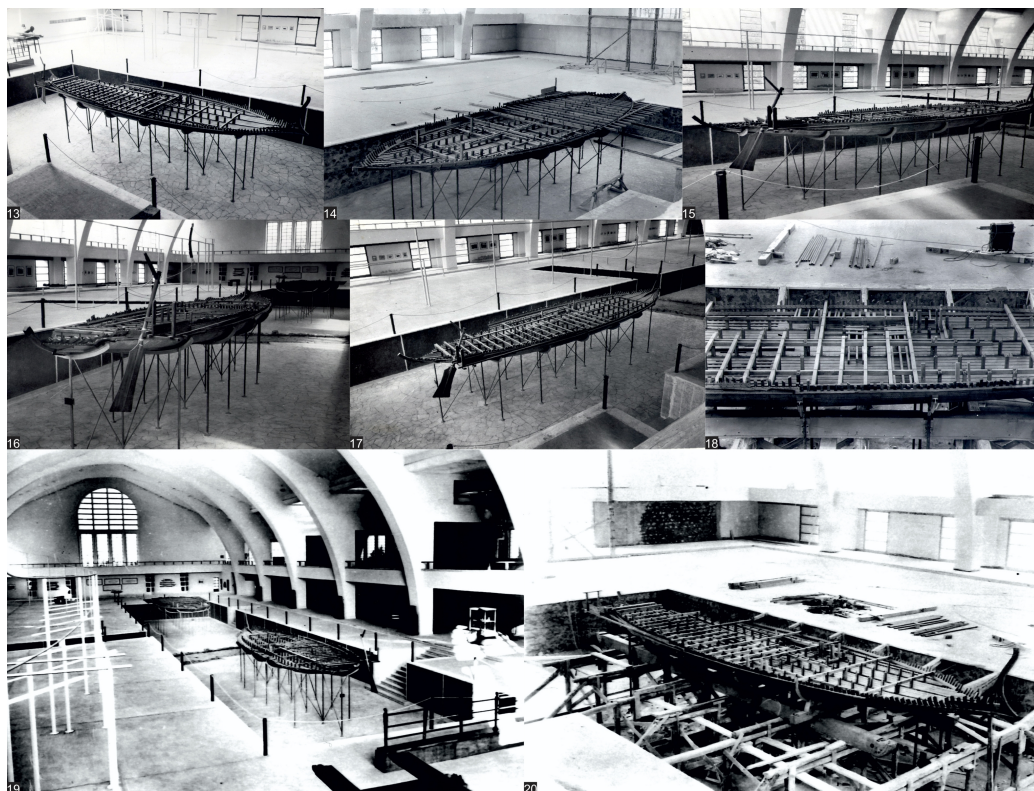
Luigi Tursini, modellini delle navi romane, disegni di Guglielmo Gatti, da Ucelli [1950] 1996, Tav. II-III.

Tavola 2



Ingresso dei modelli in scala 1:5 delle navi. Ricostruzione e riallestimento del padiglione sinistro.

Tavola 3



Padiglione sinistro del Museo delle Navi ricostruito e riallestito (1950-1953).

Tavola 4



Costruzione e allestimento al vero in tubolare dei profili della poppa e della prua della prima nave e giogo del timone, padiglione sinistro e corridoio centrale [Fig. 27].

Tavola 5



Trasporto dei modelli delle navi da Castellamare di Stabia al Museo delle Navi romane di Nemi (1951-1952).

Tavola 6



L'arrivo dei modelli delle navi al Museo delle Navi romane di Nemi.

Fondo Neri. Donazione 2021

Volume

Biagini 1928

A. Biagini, *Il ricupero delle navi di Nemi*, comunicazione fatta al Rotary Club di Roma, Roma 1928.

Documenti

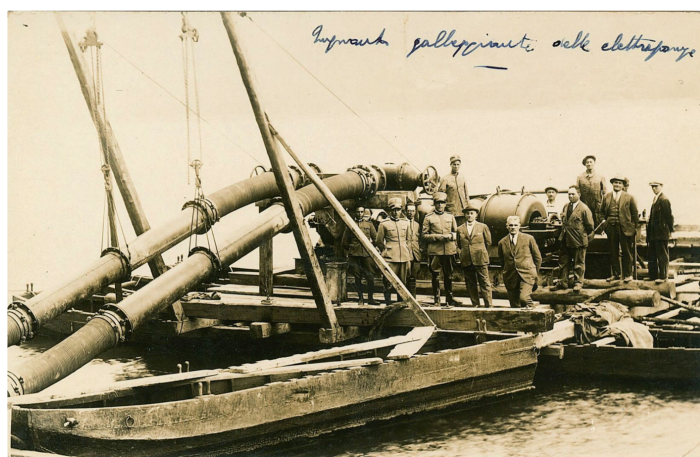
Lettera dell'Ing. Augusto Biagini al Prefetto di Frosinone, 28 marzo 1929.

Quindicesimo rapporto dell'Ing. Augusto Biagini al Capo del Governo, 28 marzo 1929.

Lettera dell'Ing. Augusto Biagini al Prefetto di Frosinone, 13 luglio 1929.

Fotografie

11 fotografie con viraggio seppia. Fondo Meschini. ©DRMN Lazio – Museo delle Navi romane.





Riferimenti bibliografici

Cultrera 1932

G. Cultrera, *Nemi – La prima fase dei lavori per il ricupero delle navi romane*, “Notizie degli Scavi di Antichità”, fasc. 4-5-6 (1932), 82, 142, 222, 230-232, 263, 296, 348.

Grippa, Toson 2025

I. Grippa, C. Toson, *Interiorizzare la rovina. Il riallestimento del Museo delle Navi romane di Nemi alla luce di nuove fonti d'archivio (1948-1953)*, “La Rivista di Engramma” 228 (ottobre 2025), 67-92.

Tursini 1940a

L. Tursini, *Note di architettura navale romana*, in G. Ucelli, *Le navi di Nemi*, Roma 1940, 369-393.

Tursini 1940b

L. Tursini, *Il contributo della Regia Marina al ricupero delle navi imperiali di Nemi*, “Rivista Marittima” (maggio 1940).

Tursini 1941a

L. Tursini, *Visita compiuta alle Navi Romane di Nemi*, “Annali della vasca nazionale per le esperienze di architettura navale in Roma” 10 (1941), 1-14.

Tursini 1941b

L. Tursini, *Note sul ricupero delle Navi Imperiali di Nemi*, VIII Convegno degli ingegneri navali e meccanici, “Vasca nazionale esperienze architettura navale”, Roma 1941.

Tursini 1951

L. Tursini, *Conoscenze meccaniche dei Romani rivelate dalle navi di Nemi*, “Scientia. Rivista internazionale di sintesi scientifica” 86, CDLXXI, serie VI (1951), 208-213.

Ucelli 1948

G. Ucelli, *Per la ricostituzione del Museo delle Navi romane del Lago di Nemi*, “L'ingegnere” 11 (novembre 1948), 1-15.

Ucelli [1950] 1996

G. Ucelli, *Le navi di Nemi*, terza ristampa, Roma [1950] 1996.

English abstract

This article presents some recent acquisitions of the Museum of Roman Ships at Nemi, consisting of highly significant documents, photographs, and artefacts. Particular attention is devoted to the 2022 donation by Francesco Meschini, grandson of Colonel of the Naval Engineers Luigi Tursini, who in 1949 was entrusted with the reconstruction of the 1:5 scale models of Caligula's ships, exhibited at the reopening of the Museum in 1953. The donated materials include photographs of the reconstruction and installation of the models, their transport to Nemi, and the reinstallation of the finds, together with a set of plans and drawings (1949–1959) which provide a detailed record of Tursini's museographic projects, from the first layouts to later, but unrealised, extensions. The article also discusses further donations, such as that of the Neri family, which includes documents by engineer Biagini, photographs of the recovery operations, and a bronze copy of a wolf-headed beam terminal. Taken together, these materials offer new perspec-

tives on the history of the ships, the post-war reorganisation of the Museum, and the exhibition strategies adopted.

keywords | Roman Ships of Nemi; Museum Reorganisation; Luigi Tursini; Museography; Archival Donations.



la rivista di **engramma**

ottobre **2025**

228 • Nemi, ricerche in corso

Editoriale

Ilaria Grippa, Christian Toson

Museo, costruzione e allestimenti

Le navi di Nemi e la nave di Teseo

Elisabetta Pallottino

Verso il nuovo allestimento del Museo delle Navi romane di Nemi

Daniela De Angelis, Andrea Mandara

Il cemento armato e il Museo delle Navi di Nemi

Tullia Iori

Architettura e allestimenti del Museo delle Navi romane di Nemi

Agostina Incutti, Paola Porretta

Interiorizzare la rovina

Ilaria Grippa, Christian Toson

Allestimenti navali a confronto

Massimo Capulli

Ricerche sul territorio

Le acque nel contesto nemorense

Maddalena Bassani

Il lago di Nemi e le sue rive

Fantina Madricardo, Antonio Petrizzo,
Christian Toson, Giorgio Simone, Fabrizio Ortolani,
Alessandro Bosman, Daniela De Angelis,
Maddalena Bassani

Percorsi della memoria

Breatrice Colombaro, Maddalena Bresolin,
Eva Dal Bello

Fonti e documentazione

I film di Guido Ucelli

Ilaria Grippa, Paola Redemagni

Nuovi documenti sul riallestimento del Museo delle Navi Romane di Nemi (1953) e sul recupero delle navi (1928)

Daniela De Angelis